

Il turismo culturale può fare il salto grazie al Pnrr e alla grande forza attuale del brand Italia

# Il digitale al servizio dei musei

## Nuove tecnologie e infrastrutture: con la spinta dei fondi Ue

Da Paestum (Sa)

ROBERTO MILIACCA

Il turismo culturale in Italia punta tutto sulle nuove tecnologie e sullo sviluppo delle infrastrutture che favoriscano i migliori collegamenti con i siti archeologici. Ma anche sul rilancio delle strade consolari, come l'Appia Antica, che unisce Roma a Brindisi toccando 4 regioni, e 74 comuni, che il ministero della cultura vuole candidare per l'iscrizione nella Lista del Patrimonio mondiale dell'Unesco.

Per raggiungere questi obiettivi, grandi aspettative vengono riposte nell'utilizzo delle risorse messe a disposizione dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che destina ai settori «turismo e cultura» 6,68 miliardi di euro (oltre il 2,5% del Piano). Secondo le stime di un report del Srm, Centro studi legato al Gruppo Intesa Sanpaolo, grazie al Pnrr, saranno oltre 70 le sedi museali e le aree archeologiche di tutta Italia, il 50% delle quali nel Mezzogiorno, che saranno destinatarie degli investimenti. Due gli obiettivi principali delle risorse: «innalzare la capacità competitiva delle imprese e promuovere un'offerta turistica basata su sostenibilità ambientale, innovazione e digitalizzazione dei servizi».

Della messa a terra del Pnrr per il mondo del turismo culturale e archeologico si è discus-



Il parco archeologico di Paestum. Saranno oltre 70 le sedi museali e le aree archeologiche di tutta Italia, il 50% delle quali nel Mezzogiorno, destinatarie degli investimenti

so a Paestum nel corso di un incontro, organizzato dal Parlamento europeo, con i direttori dei Parchi e Musei statali autonomi, nell'ambito della XXIV Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico. Amministrazioni pubbliche e imprese private, si sono confrontate con il direttore dell'Ufficio Italia del Parlamento Europeo **Carlo Corazza** sulle aspettative e le opportunità per il mondo del turismo culturale legate alle risorse europee. Non solo innovazione, ha detto Corazza, ma anche classificazione, fruibilità dei beni, accessibilità. Energizzare e conservare, per mettere fine ad anni di penuria e investimenti sbagliati; Corazza ha fatto riferimento a siti campani come la stessa Paestum o Pompei, dove il dia-

logo è aperto direttamente con chi gestisce, dal momento che oltre al Pnrr ci sono i fondi regionali. E sul Mezzogiorno ha insistito: sono due le gambe che muovono il futuro prossimo, la prima sono i soldi, ma la seconda sono le riforme: «non si vuole mettere l'acqua in un catino bucato, la gran parte dei soldi sta andando alla pubblica amministrazione».

«Il Brand Italia è fortissimo in questo momento», ha detto Maurizio Mirone, international sales manager di Trenitalia, e gli arrivi superano di molto le aspettative. Si può parlare di Revenge Travel (persone costrette in casa per lungo tempo e che non vedono l'ora di partire, ndr) e il turismo americano è stato un ritorno importante ed è un segnale fortissimo,

che potrebbe portarci, anche il prossimo anno, a un record assoluto di visitatori dall'estero. Interessante anche il segmento che passa dal business al turismo. Sono state messe in campo risorse per 19 miliardi di euro (e fa esempi importanti, ndr) da investire su tratte come Napoli-Bari, Palermo-Catania, o sull'efficientamento delle linee, per interventi sulle stazioni, che sono il biglietto da visita di città e destinazioni turistiche. Per quanto riguarda il Sud, ci saranno 700 milioni per poco più di 50 stazioni. E poi si penserà ai collegamenti con i territori in cui non arriva come il Campania Express».

Tutte notizie salutate con favore dai presidenti di Federtu-

rismo Confindustria e Assoturismo Confesercenti **Marina Lalli** e **Vittorio Messina**, dal presidente Remind **Paolo Crisafi**, e dal direttore regionale Campania, Calabria e Sicilia di Intesa Sanpaolo **Giuseppe Nargi**, che ha annunciato grossi investimenti («in condizione di movimentare 400 miliardi») per aiutare «la ripresa di realtà capaci di agganciare i fondi Pnrr e utilizzarli nella maniera giusta».

Nuove opportunità per musei e parchi archeologici, che si trasformano in location d'eccezione per appuntamenti culturali di ampio respiro con l'obiettivo di coinvolgere sempre più visitatori.

Nel corso della seconda sessione «Parchi e musei archeologici a confronto» direttori di musei italiani e stranieri e soprintendenti si sono confrontati su nuove modalità di fruizione dei luoghi della cultura, soffermandosi sulle nuove opportunità che offre lo sviluppo tecnologico. L'iniziativa è stata anticipata dalla consegna da parte di **Ugo Picarelli**, direttore e fondatore della Bmta (Borsa mediterranea del turismo archeologico), del Premio «Paestum Mario Napoli» attribuito quest'anno a **Carmelo Malacrino**, direttore Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, in occasione del 50esimo anniversario del ritrovamento dei Bronzi di Riace.

© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



046770